

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Quale futuro per i reparti mobili e del traffico della Polizia cantonale di stanza a Camorino?

Definire la pianificazione logistica della Polizia cantonale di questi ultimi anni come "allegria" è un complimento.

Eccone l'ultimo esempio: presso i reparti mobili e del traffico di Camorino operano quasi 150 agenti in una struttura ideata per al massimo una quarantina di persone e quindi, come è facilmente immaginabile, in un clima lavorativo al limite del sopportabile e addirittura dell'abitabilità. Infatti il reparto mobile era stato insediato, nel 2005, a titolo provvisorio in attesa di una sistemazione definitiva.

In questi ultimi mesi per cercare di migliorare almeno in parte la qualità di vita di questi nostri tutori dell'ordine si era pensato di ricavare dalle autorimesse locali per spogliatoi e servizi igienici. Sembra però che l'USTRA, proprietario dello stabile, abbia risposto picche e abbia addirittura invitato il Dipartimento ad attivarsi per trovare una nuova sistemazione a questi importanti servizi della Polizia. Se non si tratta di una disdetta poco ci manca. Nella migliore delle ipotesi l'USTRA pretenderà dallo Stato un lauto affitto come d'altronde avviene già per gli uffici di Airolo.

Chiedo quindi al Consiglio di Stato:

- corrisponde al vero che l'USTRA ha negato l'autorizzazione per ricavare a Camorino locali per i servizi igienici e gli spogliatoi?
- Corrisponde al vero che l'USTRA ha sollecitato il Dipartimento a trovare un'altra sistemazione per questi reparti?
- Cosa intende mettere in atto il Dipartimento per dare a questi agenti condizioni di lavoro dignitose?
- Se l'USTRA dovesse effettivamente "sfrattare" i due reparti da Camorino quali alternative possono essere immaginate?
- È possibile, alla luce di questi ultimi avvenimenti, rivedere il progetto dei nuovi stabili dei Saleggi a Bellinzona per potervi insediare i due reparti, lasciando la Polizia scientifica nella sede attuale di Giubiasco?

Giorgio Galusero
Per il Gruppo PLR